



IL FISCO semplice

n. 10
2024

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:

Settore Fiscalità d'Impresa

Tel. 06 5866 220 · E-mail tributario@confcommercio.it

L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

Dal "piano strutturale di bilancio" alla manovra di bilancio 2025

Cosa dobbiamo aspettarci?

Lo scorso 8 ottobre, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, in sede di Audizione presso le Commissioni Bilancio di Camera e Senato, ha dichiarato che il **"Piano Strutturale di Bilancio"** è un **"documento allo stesso tempo ambizioso ma realistico che, nel rispondere ai complessi vincoli introdotti al fine di raggiungere un compromesso tra approcci diversi alla gestione delle politiche di bilancio, affronta i principali problemi del Paese e delinea un percorso di rientro dai deficit accumulati negli anni recenti"**.

I dati macroeconomici illustrati dal Ministro parlano chiaro!

Per il **2024**, il **deficit** è previsto al **3,8% del PIL**, in ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto alle stime del DEF (4,3%).

Tale miglioramento è riconducibile, in larga parte, ad un aumento delle entrate superiore alle attese (**con un gettito delle imposte dirette superiore del 3,6%**) e, in misura minore, ad una riduzione delle spese.

Per effetto di tali andamenti economici, il **rapporto debito pubblico/PIL**, relativo al **2024**, è stimato al **135,8%**, ben al di sotto della previsione del 137,8% del DEF.

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, principalmente per effetto di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione

del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni.

Ciò premesso, il Governo ritiene di poter conseguire una **riduzione del rapporto debito pubblico/PIL più rapida di quanto previsto dalla Commissione europea** e tale da portare l'Italia al di fuori dalla procedura di deficit eccessivo già a partire dal 2027.

Inoltre, come noto, il **"Piano Strutturale di Bilancio"** delinea, anche, un **programma di investimenti e di riforme** che potrà avere impatti positivi sul potenziale di crescita del Paese e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche.

Cosa dobbiamo, quindi, aspettarci dalla prossima Manovra di Bilancio?

In primo luogo, la Manovra fornirà le risorse necessarie a confermare gli interventi ritenuti prioritari dal Governo. Tra questi rientrano, in primis, le **misure necessarie a rendere strutturali:**

L'aforisma del mese

L'umiltà è una virtù stupenda. Il guaio è che molti italiani la esercitano nella dichiarazione dei redditi.

— Giulio Andreotti

- › **il taglio del cuneo fiscale sul lavoro** (ossia: la riduzione di 7 punti percentuali dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti con un reddito annuo fino a 25.000 euro; la riduzione di 6 punti percentuali dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti con un reddito annuo fino a 35.000 euro);
- › **la riduzione delle aliquote e degli scaglioni IRPEF, da 4 a 3;**
- › **gli interventi finalizzati a favorire la natalità ed a potenziare il sostegno economico alle famiglie più numerose.**

Oltre a questi interventi prioritari, nella Manovra saranno previste azioni finalizzate a rendere il sistema tributario del nostro Paese più efficiente, più favorevole alla crescita e più vicino alle esigenze dei contribuenti, nonché a ridurre l'impatto dell'evasione e dell'elusione fiscale. Saranno, quindi, previste azioni volte:

- › **a riordinare le detrazioni fiscali;**
- › **ad aggiornare gli archivi catastali,** includendo gli immobili ad oggi non censiti e rivedendo i valori catastali di quegli immobili che hanno conseguito un miglioramento

strutturale a seguito di interventi di riqualificazione edilizia (i.e.: "Superbonus del 110%"), finanziati, in tutto o in parte, con fondi pubblici;

- › **a ridurre i tempi di rimborso dell'IVA;**
- › **a promuovere l'adempimento fiscale da parte dei contribuenti a costo ridotto, con attività di prevenzione e controllo.** Ci sarà una maggiore interoperabilità delle banche dati dell'Amministrazione finanziaria al fine di permettere il rafforzamento della lotta all'evasione derivante da omessa dichiarazione.

La strada della Manovra di Bilancio 2025 è, quindi, tracciata e non si può che condividere quanto affermato dal Ministro Giorgetti in sede di Audizione: **"Ogni intervento di politica di bilancio deve essere attentamente valutato e collocato nel contesto in cui è introdotto e successivamente mantenuto. Solo in questo modo sarà possibile assicurare un'efficace gestione delle risorse e un aggiustamento dei conti utile a migliorare la reputazione e l'attrattività dell'Italia e, di conseguenza, garantire la stabilità dei nostri vantaggi".**

